

---

# COMUNE DI CROVIANA

## PROVINCIA DI TRENTO



# P.R.G.

PIANO REGOLATORE GENERALE - 2016

CROVIANA

RENDICONTAZIONE URBANISTICA DEL

P.R.G.

Allegato 4

P.R.G.

Il tecnico  
Arch. Ruggero Mucchi

CROVIANA, Dicembre 2016

STUDIO TECNICO  
URBANISTICA

RUGGERO MUCCHI – ARCHITETTO  
WWW.STUDIOMUCCHI.EU



## 1 – IL CONTESTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

### 1.1 La definizione del mandato valutativo e la procedura di approvazione del piano

La presente valutazione strategica riguarda la Variante NON SOSTANZIALE al Piano Regolatore del Comune di Croviana, in aggiornamento del precedente strumento adottato nel 2014 che già era sviluppato sulla base della valutazione del fabbisogno residenziale secondo il DGP 1281/2006. All'interno delle nuove previsioni non vi sono nuovi volumi previsti, ma al contrario prevede l'eliminazione di 15.205 mc di edificabilità su terreni già insediabili, per una superficie totale interessata di 9.163 mq. Per il resto la presente Variante conferma tutto quanto già previsto nella struttura dello strumento attualmente vigente che aveva definito alcune nuove strategie e adeguato lo strumento ai sopraggiunti strumenti urbanistici e apparati normativi sovraordinati.

In merito ai componenti ambientali si può specificare quanto segue:

- Aria e fattori climatici: *il PRG non incide in alcun modo su questi fattori, non prevedendo modifiche all'attuale assetto produttivo, energetico o veicolare;*
- Suolo: *le incidenze sul suolo sono positive, riducendo la superficie insediabile per i prossimi 10 anni, anche se non si tratta di aree poste ai margini del centro, per cui si può ritenere il consumo di suolo sostanzialmente invariato, non si prevedono nemmeno specifici interventi di movimento terra o bonifica, ecc.;*
- Acqua: *le sorgenti esistenti sul territorio comunale sono rigidamente rispettate, come peraltro i corsi d'acqua esistenti;*
- Biodiversità, flora e fauna: *non sci sono interventi che possono riguardare questo argomento;*
- Paesaggio: *non vi sono ripercussioni particolari sul paesaggio, se si considera l'inedificazione come positiva a questo fattore di sensibilità ambientale;*
- Popolazione e salute umana: *il PRG limita leggermente un ulteriore aumento della popolazione, seppure lo standard abitativo rimanga notevole, secondo un indice edificatorio generale che rimane equilibrato e la dotazione di servizi sia notevole sul territorio comunale e su quelli limitrofi;*
- Patrimonio culturale: *il patrimonio culturale è fortemente tutelato e gode di adeguati strumenti di valorizzazione, la presente Variante non si occupa di questo argomento;*

Altri fattori:

- Rischi naturali: *i rischi naturali non vengono intaccati dal presente PRG, ma anzi ne viene ridotta l'incidenza;*
- Domanda di trasporto, accessibilità: *la riduzione del carico antropico non intensifica certamente i problemi di accessibilità e di collegamento ai mezzi trasporto, peraltro Croviana è già molto ben servita, anche dalla ferrovia ed è comunque vicinissima al capoluogo;*
- Efficienza energetica e produzione da fonti rinnovabili: *il PRG ha già recepito le norme provinciali in materia di efficienza e di fonti rinnovabili, tuttavia non è previsto niente di specifico in merito;*
- Produzione di rifiuti e utilizzo di risorse: *la limitazione del potenziale aumento di popolazione migliora certamente gli equilibri di questi fattori di valutazione, peraltro*

*rimane garantito il funzionamento del Crm esistente, ma si ritiene anche che il paese sia ben fornito dei necessari approvvigionamenti.*

### **1.2 Il gruppo di valutazione, gli strumenti utilizzati, le fonti informative**

La valutazione viene redatta dal tecnico progettista del PRG, arch. Ruggero Mucchi, sulla base della documentazione di Piano.

### **1.3 L'area geografica di riferimento**

L'area di riferimento è ovviamente rappresentata dal territorio comunale di Croviana, in Val di Sole. Si tratta di un comune situato in luogo piuttosto strategico e centrale, proprio in stretta vicinanza con il paese e il comune di Malè, capoluogo di valle.

Il territorio è definito da una striscia orientata in direzione nord-sud, proprio come spesso accade in questa valle che notoriamente si sviluppa da est a ovest. Il comune quindi usufruisce di una parte di fondovalle solcata dal torrente Noce, per poi spingersi fino alla sommità della montagna che sovrasta il paese.

### **1.4 Verifica della presenza di siti e zone della rete Natura 2000**

Il territorio comunale di Croviana è interessato dai seguenti siti e aree di interesse naturalistico e ambientale appartenenti alla rete Natura 2000:

S.I.C. – Z.S.C. – ONTANETA DI CROVIANA – Sito: IT3 120117

S.I.C. – Z.S.C. – MONTE SADRON – Sito IT3 120007

Z.P.S. – BRENTA – Sito IT3 120159

## **2 – SCHEDA DI SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTO DEL PIANO**

### **2.1 Il quadro di riferimento: il piano territoriale della comunità e il relativo rapporto ambientale**

Il Piano territoriale della Comunità della Val di Sole è in fase di costituzione, così come accade in molte altre situazioni del Trentino. In questa sede e comunque in merito a questa specifica Variante al PRG, è difficile concepire il PTC come un quadro di riferimento.

### **2.2 Obiettivi generali, strumenti, soggetti coinvolti**

Gli obiettivi della presente Variante al PRG sono i seguenti:

- rimuovere l'edificabilità già prevista dal Piano a seguito delle richieste dei cittadini, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 45 della L.P. 15/2015;

Gli strumenti utilizzati per adempiere fattivamente agli obiettivi prefissati sono soprattutto quelli normativi e cartografici che hanno già recepito tutte le indicazioni e previsioni del PUP, ma anche alcuni principi di urbanistica perequata con la ridefinizione di alcuni Piani Attuativi presenti sul territorio. Il tutto è organizzato partendo dalla ri-verifica del fabbisogno residenziale del paese.

Non vi sono particolari soggetti coinvolti nella pianificazione se non gli organi amministrativi e civici del paese e i cittadini che hanno presentato le domande di rinuncia all'edificabilità, considerando che di fatto vi è solo una ridefinizione delle quantità, ma nulla viene sensibilmente modificato se non a favore dell'equilibrio ambientale, territoriale e paesaggistico.

### 3 – IL CONTESTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E TERRITORIALE

#### 3.1 Le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate

Le aree che sono interessate dalla Variante al PRG sono di tipo insediativo residenziale e turistiche miste a residenza. Non sono intaccati siti e aree ricadenti nella rete Natura 2000, di cui si è detto, vengono tutelate e confermate le superfici a bosco e a pascolo, come peraltro quelle agricole di fondovalle che diventano di pregio. Gli stessi corsi d'acqua vengono tutelati e rispettati. Si segnala altresì la presenza di una riserva naturale di livello comunale chiamata Biotopo Molini che ricade anch'essa più o meno nel SIC dell'Ontaneta di Croviana. Nulla è previsto in questa zona.

#### 3.2 L'esito della valutazione strategica del piano territoriale della comunità

Come abbiamo già avuto modo di vedere, il Piano Territoriale della Comunità è attualmente in una embrionale, per cui non vi sono indicazioni sensibili.

#### 3.3 I risultati ambientali dei precedenti strumenti di pianificazione

Il PRG attualmente in vigore risale al 2014 e quindi dispone di una valutazione/rendiconto ambientale che ha dato risultati senz'altro positivi e che ha approfondito specifiche criticità anche con strumenti di dettaglio come la Valutazione di Incidenza.

Sviluppiamo tuttavia l'analisi degli obiettivi di piano secondo il metodo SWOT.

1. RIMUOVERE L'EDIFICABILITA' DI ALCUNI LOTTI SECONDO LE RICHIESTE DEI PROPRIETARI VARIAZIONI N°: da 1 a 8	
Analisi rispetto al territorio comunale	Analisi rispetto a un contesto più ampio
<u>Punti di forza</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- Non pregiudica il corretto sviluppo dell'abitato</li><li>- Riduce in generale il carico antropico</li><li>- Garantisce aree verdi private all'interno delle aree edificate</li></ul>	<u>Opportunità</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- Si mantiene una riserva di territorio con caratteristiche di edificabilità per un periodo in cui il mercato sarà maggiormente in grado di gestirle al meglio.</li></ul>
<u>Punti di debolezza</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- L'insediamento perde di omogeneità</li></ul>	<u>Rischi</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- Non ci sono rischi particolari</li><li>-</li></ul>

## 4 – LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI PER ATTUARE LE STRATEGIE

### 4.1 La coerenza delle azioni con le strategie e le azioni del piano territoriale

Come detto il PTC è attualmente in una fase costitutiva e non può essere verificato alcun tipo di coerenza. Il PRG però conferma tutte le previsioni di dettaglio che gli competono, dalle aree di carattere pubblico, alle aree agricole, dalla gestione del carico antropico che viene solo ridotto, alla disciplina per le case per vacanza e tempo libero. Il PTC quindi potrà lavorare sul territorio di Croviana sulla base di dati e previsioni aggiornate, oltre che su ragionamenti e criteri di sviluppo attuali e aggiornati.

Tuttavia in merito alle azioni da valutare si specifica quanto segue.

a. Azioni che determinano pressioni ambientali

- a1. Nuove aree residenziali
- a2. Nuove aree industriali
- a3. Nuove aree commerciali/direzionali
- a4. Nuove strade, parcheggi, ecc.
- a5. Nuovi impianti infrastrutturali

***Non sono previsti nuovi insediamenti industriali, commerciali, strade o infrastrutture, ma anzi vengono ridotte le previsioni di insediamento residenziale***

b. Azioni di prevenzione e tutela

- b1. Vincoli di tutela di risorse naturali primarie e di aree a valenza naturalistica
- b2. Vincoli di tutela di aree a valenza paesistica
- b3. Vincoli di aree a valenza storica/architettonica/archeologica
- b4. Fasce e zone di rispetto intorno a infrastrutture, ecc.
- b5. Zona di rispetto intorno ad attività a rischio
- b6. Vincoli di in edificabilità di aree a rischio idrogeologico

***Tutte la aree di interesse naturalistico, paesaggistico, storico, ecc. sono assolutamente tutelate e vincolate, sono identificate le varie fasce di rispetto e l'edificabilità (comunque in riduzione) è basata su una specifica autovalutazione del rischio idrogeologico.***

c. Azioni di valorizzazione

- c1. Rinnovo di aree urbane obsolete o di bassa qualità ambientale
- c2. Miglioramento dei servizi alla popolazione residente
- c3. Realizzazione di nuovi parchi, interventi di deforestazione urbana e periurbana
- c4. Interventi di recupero/restauro/valorizzazione del patrimonio paesistico-storico-archeologico

***Sono confermate in pieno le previsioni per PRG vigente e la riduzione del potere edificatorio generale potrà riuscire a valorizzare il recupero del patrimonio esistente.***

d. Azioni di bonifica e mitigazione

- d1. Interventi di messa in sicurezza dello spazio stradale
- d2. Bonifiche di discariche, cave, siti contaminati

- d3. Ricollocazione di attività a rischio  
d4. Mitigazioni dei livelli di inquinamento acustico, atmosferico, idrico

***Vengono totalmente confermate le indicazioni per PRG vigente e la riduzione del potenziale carico antropico riduce moltissimi rischi. Non ci sono discariche, cave o siti e attività a rischio o contaminati. L'inquinamento idrico è costantemente sotto controllo e le sorgenti sono tutelate, l'inquinamento atmosferico è nella norma, mentre quello acustico è sotto controllo.***

#### 4.2 I possibili effetti significativi sull'ambiente e sul quadro paesaggistico e territoriale

Obiettivi del piano	Criteri	Descrizione
1. RIMUOVERE L'EDIFICABILITA' DI ALCUNI LOTTI SECONDO LE RICHIESTE DEI PROPRIETARI	Coerenza con la lettura dei valori del territorio	Questo obiettivo non interferisce con le indicazioni e le previsioni del PUP, ma adempie la specifica normativa urbanistica provinciale.
	Coerenza esterna	Il PTC non definisce alcuna strategia in merito.
	Rispondenza alle criticità del contesto	Non si ravvedono particolari criticità.

#### 4.3 Studio di incidenza delle scelte del piano su siti e zone della rete Natura 2000 (valutazione di incidenza)

Non sono previste azioni di alcun genere sulle zone della Rete Natura 2000, ma si confermano completamente le previsioni del PRG vigente che aveva generato delle precise azioni di controllo e mitigazione.

#### 4.4 Le azioni individuate e la stima degli impatti

Aspetti da prendere in esame	<b>A1 – 1 – Risparmio delle risorse energetiche non rinnovabili</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di materiali e strategie per il risparmio e l'efficienza energetica</li> <li>- Adozione di regolamenti edilizi finalizzati all'edilizia sostenibile</li> <li>- Adozione di tipologie edilizie a basso impatto (presenza di sistemi di raccolta delle acque piovane, previsione di impianti di fitodepurazione, previsione di pannelli fotovoltaici, previsione di sistemi di ombreggiamento naturale)</li> <li>- Incremento di impianti di produzione di energia rinnovabile</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminatezza</b>
Azione 1 – Eliminazione di edificabilità	Impatto positivo diretto	E' possibile che si intervenga su edifici esistenti.

Aspetti da prendere in esame	<b>A2 – Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti delle capacità di rigenerazione (tutela del ciclo dell'acqua)</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica rispetto ai contenuti del PGUAP e della carta delle risorse idriche</li> <li>- Promozione di sistemi di produzione che aumentino i fattori di efficienza nell'uso delle risorse</li> <li>- Verifica della capacità di carico territoriale rispetto ai sistemi di depurazione (dimensionamento delle emissioni nelle acque sia intenzionali che accidentali in rapporto ai parametri di efficienza dei sistemi di depurazione)</li> <li>- Dimensionamento delle emissioni nelle acque sia intenzionali che accidentali in rapporto ai parametri di efficienza dei sistemi di depurazione</li> <li>- Uso controllato delle acque superficiali e profonde (emungimento per uso irriguo o turistico)</li> <li>- Tutela e miglioramento della qualità delle acque e del suolo</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminatezza</b>
Azione 1 – Eliminazione di edificabilità	Impatto positivo diretto	Gli approvvigionamenti e gli impianti fognari sono in linea con le prospettive

Aspetti da prendere in esame	<b>A3 – Uso e gestione corretta dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione del riutilizzo e del riciclo dei rifiuti</li> <li>- Ricognizione dei siti compresi nell'anagrafe dei siti inquinati</li> <li>- Ricognizione dei siti per lo smaltimento dei rifiuti</li> <li>- Localizzazione delle infrastrutture per la gestione sicura dei materiali e dei rifiuti: trasporto, stoccaggio, manipolazione, smaltimento</li> <li>- Interventi di bonifica e di recupero di terreni inquinati per la riduzione dei rischi per la salute umana e la riqualificazione urbana e territoriale</li> <li>- Ricognizione delle sorgenti di inquinamento elettromagnetico e delle relative fasce di rispetto</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminatezza</b>
Azione 1 – Eliminazione di edificabilità	Nessun impatto diretto	Non si ravvedono particolari rischi

Aspetti da prendere in esame	<b>A4 – Tutela dell'area: dimensioni locali</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutela delle superfici forestali e della selvicoltura sostenibile</li> <li>- Riduzione delle emissioni di metano e di anidride carbonica dalle discariche e dagli impianti industriali</li> <li>- Riduzione delle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto, idrocarburi (integrazione tra il piano urbanistico e il piano della mobilità)</li> <li>- Diminuzione lunghezza dei tragitti e degli spostamenti effettuati dai veicoli privati</li> <li>- Agevolazione dell'uso del trasporto pubblico</li> <li>- Sviluppo coordinato della mobilità pubblica attraverso il potenziamento del trasporto su rotaia e la sua interconnessione con quello su gomma</li> <li>- Individuazione di aree turistiche vietate al transito veicolare degli ospiti attraverso l'individuazione di parcheggi di attestamento serviti da sistemi di mobilità alternativa</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminatezza</b>
Azione 1 – Eliminazione di edificabilità	Impatto positivo diretto	Non si ravvedono particolari rischi

Aspetti da prendere in esame	<b>A5 – Riduzione dell’erosione di suolo</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione controllata dell'erosione di suolo (verifica percentuale della riduzione rispetto alla disponibilità di suoli non urbanizzati e relativa serie storica)</li> <li>- Controllo dei processi di sprawl (processi di urbanizzazione a bassa densità)</li> <li>- Verifica preventiva del rischio idrogeologico ed esclusione di nuove previsioni che determinino R3 e R4 (predisposizione di studi di compatibilità laddove richiesta dalle norme del PGUAP)</li> <li>- Tutela delle aree boscate finalizzate alla protezione idrogeologica</li> <li>- Tutela delle aree agricole di pregio e limitazione della trasformazione di terreni agricoli di buona qualità</li> <li>- Recupero di terreni degradati e di aree dismesse</li> <li>- Identificazione e catalogazione dei siti potenzialmente contaminati</li> <li>- Miglioramento della qualità del suolo (serie storica della % della superficie comunale occupata da edificazioni o impermeabilizzazioni)</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell’impatto</b>	<b>Valutazione dell’indeterminatezza</b>
Azione 1 – Eliminazione di edificabilità	Impatto positivo diretto	Non si ravvedono particolari rischi

Aspetti da prendere in esame	<b>A6 – Tutela della biodiversità, dei sistemi biologici e forestali</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Limitazione delle pressioni su specie protette o in pericolo, sulle aree protette, sulle foreste, sugli ecosistemi scarsi, sui siti di importanza geomorfologica (valutazione di incidenza degli interventi su SIC/ZPS e tutela delle invariante del PUP)</li> <li>- Individuazione delle riserve naturali provinciali e delle riserve locali e disciplina coerente delle zone limitrofe</li> <li>- Attuazione della rete delle riserve attraverso la creazione di corridoi ecologici, il rafforzamento delle caratteristiche naturali del paesaggio, il recupero di zone degradate e la creazione di nuove risorse paesaggistiche</li> <li>- Individuazione e disciplina delle aree di protezione fluviale del PUP per la rinaturalizzazione delle sponde in coerenza con i criteri del PGUAP</li> <li>- Individuazione di aree per la fruizione sostenibile del patrimonio naturale per attività ricreative, educative e di ricerca scientifica</li> <li>- Rafforzamento dell'agricoltura sostenibile attraverso l'incentivazione delle produzioni biologiche, del mantenimento delle colture tradizionali, della coltivazione e allevamento di ecotipi locali</li> <li>- Coerenza con i piani forestali montani per sviluppo, conservazione e utilizzo delle foreste montane</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell’impatto</b>	<b>Valutazione dell’indeterminatezza</b>
Azione 1 – Eliminazione di edificabilità	Nessun impatto diretto	Non si ravvedono particolari rischi

Aspetti da prendere in esame	<b>A7 – Valorizzazione del paesaggio</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzamento dell'identità territoriale attraverso il consolidamento del legame tra qualità del paesaggio, biodiversità e gestione condivisa delle popolazioni locali</li> <li>- Individuazione e valorizzazione delle invariante individuate dal PUP e ricomprese nel territorio disciplinato dal piano</li> <li>- Definizione dell'area di tutela ambientale secondo i criteri fissati dal PUP</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Localizzazione degli interventi di piano sulla base dei diversi sistemi complessi di paesaggio della carta del paesaggio, analisi delle nuove previsioni sulla base di identità, collocazione, relazioni con le altre aree circostanti</li> <li>- Salvaguardia dell'assetto urbanistico dato dalla sequenza di relazioni tra abitato, campagna, foresta, alpe da cui ne deriva quello paesaggistico</li> <li>- Tutela e valorizzazione del paesaggio agricolo al fine della riconoscibilità del territorio</li> <li>- Valorizzazione dei beni ambientali</li> <li>- Salvaguardia dell'assetto viabilistico, esterno agli abitati, rispetto alle edificazioni</li> <li>- Disciplina delle aree di protezione dei laghi in coerenza con il PUP e attivazione di strumenti per la riqualificazione e la fruizione pubblica delle sponde</li> <li>- Disciplina delle aree di protezione fluviale in coerenza con il PUP e i criteri del PGUAP</li> <li>- Tutela dell'identità degli insediamenti escludendo la saldatura degli abitati</li> <li>- Delocalizzazione di insediamenti produttivi interni agli abitati</li> <li>- Approfondimento delle regole consolidate per la definizione delle previsioni insediative e infrastrutturali (tutela dei fronti storici, rispetto del limite di espansione degli abitati)</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminatezza</b>
Azione 1 – Eliminazione di edificabilità	Nessun impatto diretto	Non si ravvedono particolari rischi

Aspetti da prendere in esame	<b>A8 – Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione e valorizzazione delle invariati del patrimonio culturale (beni rappresentativi individuati dal PUP)</li> <li>- Tutela del patrimonio storico e artistico e delle aree archeologiche (individuazione e disciplina dei beni e delle aree vincolati direttamente e indirettamente dal d.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali")</li> <li>- Verifica delle aree limitrofe al fine di assicurarne la tutela delle visuali</li> <li>- Recupero e valorizzazione degli insediamenti storici (censimento e disciplina dei manufatti e pianificazione degli insediamenti)</li> <li>- Riqualificazione funzionale degli insediamenti storici e adozione di progetti di pedonalizzazione delle aree aperte</li> <li>- Impiego e valorizzazione dei materiali locali (pietra, legno)</li> <li>- Censimento e disciplina di valorizzazione dei manufatti della tradizione rurale anche al fine della residenza non permanente</li> <li>- Sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminatezza</b>
Azione 1 – Eliminazione di edificabilità	Impatto positivo diretto	E' possibile che si intervenga su edifici esistenti.

Aspetti da prendere in esame	<b>A9 – Coerenza della pianificazione urbanistica</b>	
	<p><b>Nuovi insediamenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica della capacità di carico territoriale; considerazione dei vantaggi e dei rischi conseguenti agli effetti di trasformazione ipotizzati per le risorse individuate nell'Inquadramento strutturale del PUP con riferimento a (art. 7, comma 4, norme del PUP):</li> <li>- riequilibrio territoriale, tenuto conto della capacità di carico antropico del territorio in</li> </ul>	

	<p>relazione alla necessità di assicurare la tutela e valorizzazione delle invarianti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento dell'efficacia in termini di funzionalità del sistema strutturale e di stabilità fisica del territorio;</li> <li>- la riduzione degli effetti dei processi di sottoutilizzo che conducono a una diminuzione di funzionalità;</li> <li>- recupero di situazioni di degrado</li> <li>- Dimensionamento residenziale del piano in coerenza con i criteri definiti dagli strumenti di pianificazione provinciale (deliberazione della Giunta provinciale n. 1281/2006 e norme del PUP):</li> </ul> <p>a) riequilibrio territoriale, tenuto conto della capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di assicurare la tutela e la valorizzazione delle invarianti;</p> <p>b) contenimento del consumo di territorio, privilegiando il riuso e la riconversione dell'esistente;</p> <p>c) soddisfazione delle esigenze di prima abitazione;</p> <p>d) sostenibilità dello sviluppo, incentivando, per il settore turistico, le opportunità ricettive e alberghiere rispetto a quelle puramente residenziali, in coerenza con quanto stabilito dalle disposizioni della legge urbanistica in materia di alloggi destinati al tempo libero e alle vacanze (15)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione dei principi per la disciplina della residenza fissati dalla l.p. n. 16/2005</li> <li>- Verifica quantitativa degli standard di attrezzature e servizi pubblici e verifica qualitativa per funzionalità rispetto agli insediamenti</li> <li>- Verifica della localizzazione di progetti insediativi e di nuove infrastrutture e impiego prioritario di aree già insediate o dismesse</li> <li>- Rispondenza delle nuove previsioni insediative delineate nei piani territoriali e/o nei piani regolatori generali ai contenuti del PUP:</li> <li>- criteri per la trasformazione delle aree agricole di pregio (art. 38, comma 7, norme del PUP);</li> <li>- criteri per il dimensionamento e la localizzazione di attrezzature di livello provinciale (art. 31, comma 4, norme del PUP)</li> </ul> <p><b>Insedimenti produttivi e turistici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione dei processi di riconversione industriale attraverso modalità attente alle ricadute ambientali e sociali</li> <li>- Previsione coerente degli insediamenti produttivi per assicurare la compatibilità rispetto agli abitati (coerenza con la zonizzazione acustica)</li> <li>- Promozione dell'insediamento di attività innovative, finalizzate alla riqualificazione funzionale dei processi produttivi e alla crescita delle comunità locali</li> <li>- Rispondenza delle nuove previsioni insediative delineate nei piani territoriali e/o nei piani regolatori generali ai contenuti del PUP:</li> <li>- criteri per la pianificazione commerciale (art. 32, comma 2, norme del PUP);</li> <li>- criteri per l'ampliamento o la nuova individuazione di aree produttive del settore secondario (art. 33, comma 4, norme del PUP);</li> <li>- criteri per la trasformazione delle aree agricole di pregio (art. 38, comma 7, norme del PUP);</li> <li>- criteri per l'ampliamento delle aree sciabili (art. 35, comma 4, norme del PUP)</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminatezza</b>
Azione 1 – Eliminazione di edificabilità	Impatto positivo diretto	E' possibile che si intervenga su edifici esistenti.

Aspetti da prendere in esame	<p><b>A10 – Coerenza degli interventi di trasformazione urbana</b></p> <p>Individuazione delle tipologie prevalenti nell'area</p>
------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza con la tipologia del contesto</li> <li>- rapporto pieno/vuoto all'interno del lotto</li> <li>- n. piani</li> <li>- sistemi costruttivi e materiali tradizionali</li> <li>- quantità di verde urbano e di parcheggi pubblici facilmente accessibili</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminatezza</b>
Azione 1 – Eliminazione di edificabilità	Nessun impatto diretto	Non si ravvedono particolari rischi

Aspetti da prendere in esame	<b>A11 – Promozione della qualità dell'ambiente di vita</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica qualitativa degli standard di attrezzature e servizi pubblici (es. disponibilità di aree a verde pubblico e servizi locali raggiungibili a piedi; spostamenti dei bambini da e verso la scuola in % di modalità)</li> <li>- Miglioramento delle condizioni della qualità dell'aria</li> <li>- Riduzione dell'inquinamento acustico</li> <li>- Riduzione dell'impatto paesaggistico e riqualificazione dei siti degradati</li> <li>- Miglioramento della mobilità e riduzione del traffico (soluzioni di mobilità alternativa, rapporto tra km di piste ciclo-pedonali e km di strade, n. parcheggi di attestamento e relativi collegamenti con centri di attrazione)</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminatezza</b>
Azione 1 – Eliminazione di edificabilità	Impatto positivo diretto	Non si ravvedono particolari rischi

Aspetti da prendere in esame	<b>A12 – Promozione della cultura dello sviluppo sostenibile</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione di informazioni sull'ambiente e lo sviluppo sostenibile</li> <li>- Potenziamento dei sistemi informativi per migliorare le conoscenze sulle risorse naturali e territoriali</li> <li>- Coinvolgimento nelle fasi decisionali del piano di tutti i soggetti portatori di interessi</li> <li>- Gestione e prevenzione dei conflitti riguardanti l'uso delle risorse naturali</li> <li>- Promozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale sia negli enti pubblici che nell'imprenditoria privata (% di enti pubblici e privati che utilizzano a sistemi di monitoraggio ambientale e sociale)</li> <li>- Valutazione e internalizzazione dei costi ambientali</li> <li>- Formazione del personale che valuta e che assiste il pubblico nelle decisioni concernenti l'ambiente</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<b>Valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione dell'indeterminatezza</b>
Azione 1 – Eliminazione di edificabilità	Impatto positivo diretto	Non si ravvedono particolari rischi

#### 4.4.1 Scelta delle azioni e motivazione dell'esclusione delle alternative

L'azione di piano proposta prevede un aggiornamento al ribasso del potere edificatorio sulla base di una specifica previsione normativa provinciale. Le ipotesi di valutazione potevano semplicemente approfondire la compatibilità giuridica delle richieste, la compromissione di strategie di sviluppo dell'abitato e l'eventuale arrecamento di

danni verso terzi soggetti a altri lotti edificabili. Verificata l'insussistenza di tali situazioni, non vi sono particolari possibilità di scelta.

#### 4.4.2 Gli impatti diretti, indiretti e cumulativi

Non si ravvisano impatti anche indiretti sulle zone rientranti nella Rete Natura 2000, se non di carattere positivo.

#### 4.5 Misure di mitigazione e compensazione

Non si ravvede la necessità di individuare misure di mitigazione e compensazione.

#### 4.6 Effetti finanziari delle azioni previste rispetto al bilancio dell'Amministrazione

Il bilancio dell'Amministrazione Comunale avrà effetti senz'altro reali e immediati con la riduzione del gettito IMIS a cui dovrà semplicemente adeguarsi. Tuttavia la normativa provinciale menziona specificatamente la possibilità per il cittadino di chiedere tale riduzione di edificabilità temporizzando anche tale vincolo per i successivi 10 anni. Gli aspetti relativi la residenza per vacanze non vengono intaccati.

#### 4.7 Valutazione delle ricadute del piano sull'ambiente tenendo anche conto dei fattori economici e sociali

Il piano procede proprio sulla strada della tutela ambientale e paesaggistica, ma non procura particolari ricadute economiche e di sviluppo.

#### 4.8 Realizzabilità ed efficacia delle azioni di piano

Tutte le azioni di piano sono realizzabili in modo diretto, semplice ed efficace.

<b>Azione 1 – Rimozione dell'edificabilità di alcuni lotti secondo le richieste dei proprietari</b>							
1 – coerenza con la lettura dei valori del territorio		2 – Coerenza con le strategie del piano		3 – Rispondenza alle criticità e potenzialità del contesto		4 – Coerenza con il bilancio economico - finanziario	
Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.
<b>P</b>	<b>M</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>B</b>	<b>B</b>

## 5 – ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE IN ITINERE

### 5.1 Gli aspetti da valutare e monitorare

- a. La realizzazione e il potenziamento di Via Closure
- b. Il livello di attuazione dei Piani Attuativi residui
- c. Il livello di utilizzo del contingente volumetrico riservato alle case per vacanza
- d. Il livello di utilizzo del potere edificatorio così come ricalcolato, sulla base anche della validità decennale prevista dal PRG
- e. La quantità di interventi e il livello di recupero dei volumi del centro storico
- f. Quanto previsto dal punto precedente sulla base però dell'utilizzo del contingente riservato alle case per vacanza e tempo libero
- g. L'evoluzione demografica del paese e il numero di nuclei famigliari

### 5.2 Indicatori per il monitoraggio

A questo scopo si fa riferimento all'Appendice 5 delle Linee Guida

Tematica ambientale	Indicatori di stato	Indicatori di pressione	Settore del piano
Cambiamenti del clima	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stato meteo (temperature e precipitazioni medie)</li> <li>- Estensione e tipologie insediamenti industriali</li> <li>- Stato della superficie forestale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Emissioni di CO2 e gas a effetto serra per settori</li> <li>- Variazione annua della superficie forestale/superficie territoriale</li> </ul>	Energia - Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Risparmio energetico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. impianti per energia rinnovabile</li> <li>- N. edifici certificati per il risparmio energetico</li> <li>- N. imprese con certificazione di qualità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consumi di energia per settore</li> <li>- Produzione di energia da fonte rinnovabile/produzione energia totale</li> </ul>	Energia - Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Inquinamento atmosferico, elettromagnetico, acustico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. giorni con buona qualità dell'aria</li> <li>- Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica</li> <li>- N. piani di zonizzazione acustica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Variazione superficiale delle zone per tipologia di qualità aria</li> <li>- Densità degli impianti di telecomunicazione/superficie territoriale</li> <li>- Sorgenti di rumore controllate e % di sorgenti con superamento dei limiti</li> <li>- % popolazione residente esposta a livelli sonori superiori ai limiti</li> </ul>	Energia - Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Smaltimento e recupero rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti (per tipologia, capacità e superficie occupata)</li> <li>- Quantità di rifiuti trattati/smaltiti per tipologia di trattamento/smaltimento</li> <li>- Quantità di materiali riciclati/recuperati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione totale di rifiuti per settore economico</li> </ul>	Agricoltura e foreste - Industria - Trasporti - Insediamenti urbani
		Produzione totale e pro capite di rifiuti	Turismo e insediamenti urbani

		urbani	
		Produzione di rifiuti pericolosi	Industria - Insedimenti urbani
		Importazione ed esportazione di rifiuti pericolosi	Industria - Insedimenti urbani
Conservazione della natura e della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Carta dei principali habitat</li> <li>- Superficie per tipologia di habitat</li> <li>- Superficie di aree protette</li> <li>- Superficie delle aree di protezione fluviale e lacuale</li> <li>- Distribuzione della rete delle riserve</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Densità delle infrastrutture legate alla rete dei trasporti e al turismo/superficie territoriale</li> <li>- Incremento della rete delle riserve/superficie territoriale</li> </ul>	Agricoltura e foreste -Insedimenti urbani - Turismo -Industria - Trasporti
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento della superficie adibita ad agricoltura intensiva/superficie territoriale</li> <li>- Incremento della superficie forestale/superficie territoriale</li> </ul>	Agricoltura e foreste
		Incremento delle zone edificate e impermeabilizzate	Agricoltura e foreste - Industria - Insedimenti urbani
		Superficie di aree agricole o di aree golenali occupate da infrastrutture	Trasporti - Turismo - Insedimenti urbani
Tutela delle acque	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità dei corsi d'acqua (lunghezza dei corsi d'acqua di buona qualità)</li> <li>- Numero e % di impianti di trattamento delle acque reflue in esercizio (capacità e tipologia di trattamento)</li> <li>- Percentuale della popolazione connessa alla rete fognaria</li> <li>- Percentuale di scarichi industriali riversati in un sistema di raccolta</li> <li>- Balneabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consumo di acqua pro capite</li> <li>- Carico depurato/carico generato da acque reflue</li> <li>- Incremento delle aree di protezione fluviale e lacuale/superficie del corpo idrico</li> </ul>	
		Emissioni di metalli pesanti	
		Emissioni di materia organica	
		Incremento aree di protezione fluviale/superficie territoriale	
		Estrazione di acque: per area, pro capite e per settore	
Consumo del suolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superficie territoriale degli insediamenti</li> <li>- Fertilità (indice di capacità d'uso del suolo)</li> <li>- Aree improduttive (a elevata pericolosità, vincolate)</li> <li>- Superficie forestale per tipologia</li> <li>- Superficie agricola per tipologia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento della superficie per attività estrattive/superficie territoriale</li> <li>- Quantità di materie prime estratte</li> </ul>	Industria - Insedimenti urbani

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Siti occupati da discariche</li> <li>- Siti contaminati</li> </ul>		
		N. siti bonificati	Industria - Turismo - Insediamenti urbani
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole per usi insediativi/superficie territoriale</li> <li>- Variazione superficiale impermeabilizzazione del suolo</li> </ul>	Agricoltura - Industria - Turismo - Insediamenti urbani - Trasporti
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Variazione della superficie agropastorale per fascia altimetrica</li> <li>- Variazione di superficie agricola/superficie territoriale</li> </ul>	Agricoltura e foreste
		Area disboscata sul totale dell'area boschiva	Agricoltura e foreste
Insediamenti urbani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Residenti</li> <li>- Fasce di età della popolazione</li> <li>- Dimensionamento del piano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Densità della popolazione/superficie territoriale</li> <li>- N. nuovi alloggi/concessioni edilizie rilasciate</li> <li>- N. alloggi ristrutturati/N. nuovi alloggi</li> <li>- Volume edificabile/area residenziale</li> <li>- km distanza servizi/abitati</li> <li>- utilizzo abitazioni/N. abitazioni</li> <li>- superficie attrezzature e verde pubblico/abitante</li> <li>- superficie parcheggi/abitante</li> </ul>	Insediamenti urbani
Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione agricola totale per i diversi tipi di coltivazione</li> <li>- Superficie con coltivazione intensive</li> <li>- Superficie con colture protette</li> <li>- Superficie irrigata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Variazione di superficie agricola di pregio/superficie territoriale</li> <li>- N. aziende agricole/superficie agricola</li> <li>- Variazione di superficie agricola destinata a colture protette</li> <li>- Carico zootecnico/superficie territoriale</li> <li>- % fruizione agrituristica</li> </ul>	Agricoltura - Turismo - Insediamenti urbani
Industria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superficie delle aree esistenti e grado di utilizzo per tipologia</li> <li>- Distribuzione ed entità del bacino di utenza degli insediamenti produttivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superficie e grado di utilizzo delle aree produttive</li> <li>- N. imprese insediate in poli produttivi attrezzati</li> <li>- % di transito veicolare destinato alle aree industriali</li> <li>- Superficie delle aree di servizio alle zone produttive</li> </ul>	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Turismo e commercio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distribuzione ed entità del bacino di utenza degli insediamenti turistici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. presenze turistiche/N. abitanti</li> <li>- Superficie di attrezzature e servizi/N. presenze turistiche - densità</li> </ul>	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. posti letto per tipologia ricettiva</li> <li>- Superficie per campeggi e aree sosta camper</li> <li>- Superficie delle attrezzature sportive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>di fruitori/superficie attrezzature turistiche</li> <li>- % di transito veicolare destinato ai centri turistici</li> <li>- Incremento delle infrastrutture turistiche a basso impatto</li> <li>- Superficie e grado di utilizzo delle aree commerciali</li> <li>- Superficie grande distribuzione/superficie commerciale</li> </ul>	
Mobilità e trasporti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraversamento del territorio da viabilità principali e da flussi di merci</li> <li>- Connessioni nella rete infrastrutturale</li> <li>- N. mezzi circolanti per tipo di alimentazione</li> <li>- % veicoli conformi alla normativa più recente sulle emissioni</li> <li>- N. mezzi pubblici per trasporto locale</li> <li>- N. parcheggi di attestamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Densità delle linee di trasporto pubblico per superficie</li> <li>- % popolazione residente servita dal trasporto pubblico</li> <li>- Tempi medi di percorrenza per l'accesso ai servizi</li> <li>- N. parcheggi di attestamento</li> <li>- Incremento % del trasporto merci su ferrovia</li> <li>- N. poli logistici attuali e in previsione</li> </ul>	
Qualità dell'ambiente urbano	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Area urbana utilizzata per infrastrutture viarie</li> <li>- Qualità dell'aria urbana</li> <li>- Superficie di attrezzature, servizi e verde pubblico rispetto agli insediamenti</li> <li>- Distribuzione delle funzioni terziarie rispetto agli insediamenti</li> <li>- Classificazione in zone acustiche (livelli di pressione sonora)</li> <li>- N. enti con certificazioni ambientali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Densità della popolazione nei centri urbani</li> <li>- Distanza delle principali attrezzature dagli insediamenti abitati</li> <li>- Accesso dei cittadini ai parchi e ai servizi di base</li> <li>- Distanza degli insediamenti abitati dalle fonti di inquinamento acustico</li> <li>- Diffusione della conoscenza su certificazione ambientale e sostenibilità</li> </ul>	Industria
		Produzione totale e pro capite di rifiuti urbani	Industria - Trasporti - Turismo
		- Passaggi sul trasporto pubblico	Industria - Trasporti - Turismo
		- Km di piste ciclabili	Energia
Tutela del paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superficie di ambiti paesaggistici tutelati</li> <li>- Superficie di interventi di recupero paesaggistico</li> <li>- Aree prative e pascolive recuperate</li> <li>- Aree degradate con potenzialità di riqualificazione paesaggistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasformazione degli ambiti naturali e storico-culturali</li> <li>- N. progetti di recupero di ambiti paesaggistici e relative superfici interessate</li> <li>- Incremento delle aree prative e pascolive recuperate</li> </ul>	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Paesaggio e patrimonio culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superficie delle aree a valenza archeologica e monumentale</li> <li>- N. beni dichiarati di interesse culturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasformazione degli ambiti naturali e storico-culturali</li> <li>- N. interventi di restauro e conservazione del patrimonio culturale</li> <li>- N. visitatori beni archeologici e</li> </ul>	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani

		monumentali tutelati - Km di percorsi culturali attrezzati	
Rischi tecnologici	- Aree a rischio di incidente rilevante - Densità di popolazione residente in aree a rischio	N. incidenti notificati: industria e trasporti	Industria
		Incremento di impianti a rischio di incidente	Insedimenti urbani
Rischi naturali	- Aree a rischio idrogeologico - Densità di popolazione residente in aree a rischio idrogeologico	- N. episodi di calamità naturali (crolli, esondazioni) - Incremento della superficie interessata da interventi di messa in sicurezza	Trasporti - Insediamenti urbani

### 5.3 Le informazioni richieste e le fonti informative (rapporto con il monitoraggio del piano territoriale della comunità)

Non sono ancora previsti sistemi di monitoraggio del PTC in quanto si tratta di un piano ancora in fase realizzativa, ma è chiaro che vi potranno essere informazioni e dati derivanti dal SIAT e dall' IET. Non si ritiene che vi sia la necessità di organizzare strutture specifiche di monitoraggio, ma che sia sufficiente l'azione svolta dall'Ufficio Tecnico Comunale e dall'Amministrazione stessa.

### 5.4 Azioni da intraprendere per limitare gli effetti negativi o garantire gli effetti positivi

Per quanto concerne gli interventi e le azioni ricadenti nella rete Natura 2000 e nelle aree ad alta naturalità, si rimanda a quanto specificamente indicato nella VAS del PRG 2014 vigente. Per quanto riguarda le altre azioni invece si argomenta quanto segue.

#### Livello di utilizzo del contingente volumetrico riservato alle case per vacanza

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Tendenza all'utilizzo veloce	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Organizzare al meglio l'utilizzo	Gestire al meglio l'ultimo terzo
Tendenza al non utilizzo	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Organizzare al meglio l'utilizzo	Gestire al meglio l'ultimo terzo

#### La quantità di interventi e il livello di recupero dei volumi del centro storico

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Mancanza di interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Incentivare il recupero del centro storico	Aprire nuove linee di intervento del PRG con Variante anche riducendo il potere edificatorio

Quanto previsto dal punto precedente sulla base però dell'utilizzo del contingente riservato alle case per vacanza e tempo libero

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Mancanza di interventi in CS a fronte di molti interventi fuori CS	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Incentivare il recupero del centro storico	Bloccare l'utilizzo dell'ultimo terzo disponibile fuori CS

### **5.5 Modalità e tempistica del monitoraggio**

Si può ipotizzare il monitoraggio da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale dei parametri sopraesposti (anche al punto 5.1) su base annuale, tramite rendiconto all'Amministrazione Comunale.

Possono rimanere valide le tempistiche definite dalla Variante 2014 oggi vigente, cioè dopo 5 anni da quella adozione, ed è opportuna una revisione in vista della scadenza decennale del piano che prevede peraltro anche il decadimento del potere edificatorio delle aree non insediate.

### **5.6 La modalità di presentazione e di comunicazione delle attività di monitoraggio e valutazione**

E' necessario compilare un report sulla base di quanto esposto al punto precedente.

### **5.7 La preparazione della valutazione ex-post**

Sulla base di quanto espresso annualmente in fase di monitoraggi osi potranno dedurre al termine del quinto anno delle indicazioni precise per le strategie da inserire nella revisione al PRG.

## **6 – VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE**

### **6.1 La collaborazione e il confronto con i diversi settori dell'amministrazione provinciale**

La Variante al PRG in oggetto ha contenuti non particolarmente incisivi rispetto a quanto già contenuto nel Piano vigente e come già ampiamente detto, si configura come un aggiornamento che recepisce le richieste dei cittadini sulla base di una specifica previsione normativa provinciale.

### **6.2 La consultazione delle categorie economiche e dei portatori di interesse**

L'Amministrazione, trattandosi di una Variante tecnica e "dovuta", non ha ritenuto necessario interessare le categorie economiche o individuare ulteriori portatori di interesse, sulla base anche dell'iter semplificato a cui è assoggettato questo specifico tipo di Variante al PRG.

### **6.3 La consultazione della popolazione e delle organizzazioni della società civile**

La popolazione si è attivata direttamente, ma la normativa provinciale (L.P. 15/2017) prevede la deroga di questo tipo di variante dall'emissione preventiva di comunicazione alla cittadinanza.

### **6.4 Sintesi dei risultati dei processi di consultazione, confronto, collaborazione**

Come si è detto, non ci sono stati particolari processi di consultazione, proprio perché non previsti dalla previsione della Legge Urbanistica Provinciale.

## 7 – LA SINTESI DELLA VALUTAZIONE STRATEGICA

### 7.1 Dichiarazione di sintesi finale: le ragioni delle scelte adottate

La Variante al PRG del Comune di Croviana ha carattere di adempimento a una specifica norma provinciale sulla base delle richieste dei cittadini che la fase pianificatoria ha ritenuto congrue con le dinamiche di corretto sviluppo del apese. Vengono recepite quindi tutte le proposte dell'edificabilità che non inficiano l'insediabilità residua dei lotti ancora validi.

Tutto quanto concerne i contenuti e le invarianti del PUP, le indicazioni delle Carte di gestione idrogeologica del suolo e del sottosuolo, erano già state recepite con la Variante 2014 che in questa sede sono solo state verificate e controllate.

Non si prevedono modifiche alle superfici insediabili, se non in ottemperanza alle singole richieste pervenute, confermando di fatto quanto già contenuto del PRG vigente e quindi non vi è erosione di suolo a scopi edificatori. Al contrario vi sono aree che vengono restituite alla destinazione di Verde Privato. La tutela e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente era di fatto una delle prerogative fondamentali della precedente Variante che questa non certo mette in discussione.

Si ritiene che il PTC in fase di redazione possa basare le proprie previsioni per quanto innovative e di livello territoriale anche sulle strategie che la presente Variante propone.

***In conclusione si ritiene che la Variante al PRG di Croviana possa ritenersi in linea con le previsioni dei livelli pianificatori sovraordinati in vigore (PUP) e con le prospettive di quelli in divenire (PTC), nonché rispettoso delle valenze ambientali e naturalistiche riscontrate sul territorio.***

### 7.2 Gli aspetti valutati rispetto al piano territoriale della comunità

Non vi sono contrasti di alcun tipo.

### 7.3 Sintesi divulgativa della valutazione del piano

Fase di valutazione	Descrizione	Rispondenza	Impatto	Indetermina tezza	Commenti
Valutazione degli obiettivi	Coerenza esterna (PUP – PTC)	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	
	Coerenza con i valori del territorio	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	
	Rispondenza alle criticità del contesto	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	
<b>Valutazione di sintesi degli obiettivi</b>					
Valutazione delle azioni	Azione 1 – Rimozione di edificabilità da alcuni lotti	<b>P</b>	<b>PN</b>	<b>M</b>	
<b>Valutazione di sintesi delle azioni</b>		<b>P</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	

## **8 – SINTESI DELLE INTEGRAZIONI DEL PIANO RISPETTO AL RAPPORTO AMBIENTALE E ALLE CONSULTAZIONI**

### **8.1 La considerazione del rapporto ambientale nell'adozione del piano**

Da compilare dopo l'adozione del PRG.

### **8.2 La considerazione delle osservazioni pervenute nell'adozione del piano**

Da compilare dopo l'adozione del PRG.